

FORO ROMANO

Anticamente il Foro era un'area paludosa. Solo dalla fine del VII secolo a.C., dopo la bonifica della valle, iniziò a prendere forma il Foro Romano destinato a rimanere il centro della vita pubblica per oltre un millennio.

Nel corso dei secoli furono costruiti i vari monumenti: dapprima gli edifici per le attività politiche, religiose e commerciali, poi durante il II secolo a.C. le basiliche civili, dove si svolgevano le attività giudiziarie. Già alla fine dell'età repubblicana, l'antico Foro Romano era divenuto insufficiente a svolgere la funzione di centro amministrativo e di rappresentanza della città.

Le varie dinastie di imperatori vi aggiunsero solo monumenti di prestigio: il Tempio di Vespasiano e Tito e quello di Antonino Pio e Faustina dedicati alla memoria degli imperatori divinizzati, e il monumentale Arco di Settimio Severo, costruito all'estremità occidentale della piazza nel 203 d.C. per celebrare le vittorie dell'imperatore sui Parti.

L'ultimo grande intervento fu realizzato dall'imperatore Massenzio nei primi anni del IV secolo d.C. quando venne eretto il Tempio dedicato alla memoria del figlio Romolo e l'imponente Basilica sulla Velia. L'ultimo monumento realizzato nel Foro fu la Colonna eretta nel 608 d.C. in onore dell'imperatore bizantino Foca.

Dopo tale data parte dell'area subì un forte interrimento, tanto da divenire luogo di pascolo e prendere il nome di Campo Vaccino, ma alcuni monumenti continuarono a vivere grazie alla trasformazione in chiese. La *Curia Iulia* divenne la chiesa di Sant'Adriano; parte del tempio di Antonino e Faustina fu trasformato nella chiesa di San Lorenzo in Miranda, mentre **il tempio di Romolo** divenne la chiesa dei santi Cosma e Damiano. In una delle celle del Tempio di Venere e Roma venne eretta nel IX secolo la chiesa di Santa Maria Nova. Nel Cinquecento sul Carcere Mamertino, nome medievale del *Tullianum*, un'antica prigione voluta da Anco Marcio (640-616 a.C.) dove vennero tenuti prigionieri Catilina, Vercingetorige e, secondo una tradizione medievale non provata, anche San Pietro, fu costruita la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami. Infine, nel Seicento, sulle rovine del *Secretarium Senatus* venne ricostruita la chiesa dei Santi Luca e Martina.

Bisognerà aspettare l'Unità d'Italia per assistere ai primi lavori sistematici di scavo nell'area.